

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . > 11
 il trimestre . . . > 6
 il mese . . . > 2
 Estero: anno . . . L. 32
 il semestre . . . > 16
 il trimestre . . . > 8
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono.
 -- Letture e pieghe non affrancati si espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (secol'ogica, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Ogni buon cattolico deve ricordare ai suoi amici il dovere di non presentarsi alle urne politiche per obbedire al Papa.

TERZO CENTENARIO

DALLA MORTE DI S. FILIPPO NERI

Fra le frenesie del morente secolo si deve porre anche quella di aver richiamato dall'oblio gli uomini più malvagi, e di averne fatta la più ridicola apoteosi. Che ciò sia vero, non importa dubitarne; volgiamo d'intorno a noi lo sguardo, e facilmente scorderemo mausolei, statue, lapidi colle rispettive iscrizioni, più o meno menzognere e blasfeme, che commemorano coloro i quali dell'umanità, della morale e della vera scienza non furono già amici, come vorrebbero darci ad intendere bugiardi storici, ma furono nemici ed oppressori.

Così, in questi ultimi anni, si dedicarono monumenti ad un Arnaldo da Brescia, ad un Giordano Bruno, ad un Paolo Sarpi ed ad a molti altri eroi e semieroi della Rivoluzione settaria, la quale in gli ultimi sforzi per sostenere il suo sfasciato e crollante edificio, mostrando le sue glorie ed i suoi martiri; tutta merce che noi cattolici non le invidiamo, anzi rigettiamo lungi da noi. I cattolici sinceri, quei cattolici che in nessuna occasione si scostano d'un apice dagli insegnamenti del Papa, hanno altre glorie, le quali realmente furono, sono e saranno tali, e splenderanno sempre di fulgidissima luce, la quale non mai verrà offuscata dalle manate del fango lanciate da chi, per accarezzare le proprie passioni, diede addio alla religione cattolica, soppiantando ogni principio di moralità e di rettitudine.

Alle molteplici glorie, che il cattolicesimo può additare al mondo, appartiene S. Filippo Neri, l'apostolo di Roma nel secolo XVI. Questa gloria cattolica spicca maggiormente fra le altre, e riveste una caratteristica speciale, vuoi pel sero di virtù che l'adornano, vuoi per le benefiche opere compiute da questo apostolo del secolo XVI. Domani domenica ricorrendo il III centenario dalla sua morte, avvenuta il 26 maggio 1595, l'Italia reale, quell'Italia che riverisce nel Sommo Pontefice il Vicario di Gesù Cristo ed il Maestro dei fedeli, si studia di celebrarne la santa memoria con quella pompa e quel decoro, che s'addice

a tanto eroe di carità e di perfezione cristiana.

Iddio, sempre ammirabile nelle sue opere, al principio del secolo XVI, in cui la società abbisognava di zelanti operai evangelici, suscitò Filippo Neri, tutto zelo per la gloria di Dio, pel bene delle anime e per la difesa della Chiesa e del Papato. Egli conobbe la necessità del suo secolo, cui provvide colla fondazione di una Congregazione, detta dei Padri dell'Oratorio, la quale doveva promuovere e propagare la pietà in mezzo al popolo cristiano.

San Filippo intese che lo zelo cattolico non si doveva arrestare fra le mura del sacro Tempio, ma era necessario usarlo anche altrove, accostando cioè il popolo, specialmente la gioventù, e, in questo santa impresa, mettere in atto tutte quelle industrie e quei mezzi che si richieggono per condurre a Dio l'uno e l'altra. Quanto all'educazione dei giovani, il Neri fu un vero modello di saggio ed accorto educatore, il quale ben capi che, come si alleva la gioventù, così si avrà la società. Il secolo XVI avea bisogno di una gioventù forte, non slombata e fiacca: questa necessità, di gran lunga, fu più sentita che dal secolo XIX, in cui la gioventù presto appassisce snervata dalla cattiva educazione, da luridi romanzi, da empì giornali, dalle schifose poesie dei veristi e da maestri, i quali innestano nei loro alunni perverse e deleterie dottrine.

Se i tempi di S. Filippo Neri hanno molta parentela coi nostri, è giusto e plausibile usare quei mezzi che Egli usava per beneficiare il prossimo e per allevare una gioventù veramente cristiana. In quella guisa che il nostro Santo nelle scuole, nelle officine, nei fondachi, in una parola, anche fuori di Chiesa, o di Sacristia, come si dice adesso, estendeva salutarmente la sua attività, anche noi, usando prudenza e carità e facendo tacere il rispetto umano e la codardia, potremo beneficiare la gioventù ed il popolo, che hanno tanto bisogno della religione cattolica. L'esempio di S. Filippo Neri ci scuota e ci ecciti all'opera della restaurazione sociale tanto raccomandata dal Papa.

Nè eletti nè elettori

ho fatto con questo capo un'alleanza, di cui egli riconosce il vantaggio. Lo interessai a favore di quelli che aspettavo... La mia spiegazione è completa.

« Non è per mia propria volontà che vi ho nascosto il mio nome europeo e la mia posizione a Bolack-Dolor. Ma ve l'ho già detto al palazzo e lo ripeto, senza tema di essere da voi smentito: se non vi ho detta la verità, almeno non vi ho nulla confidato che non fosse strettamente vero.

A Borneo, porto il nome ufficiale di Ibrahim. I miei nemici, gli Olandesi e gli Inglesi, così desiderosi di osteggiare la mia influenza, conoscono appena il mio vero nome... Barnaba-Biagio si alzò e correndo verso Giacomo, gli prese le mani.

« Arrossisco, lo interrompe esso con vivacità, di avervi lasciato parlare così a lungo! Qual bisogno avevamo noi di essere iniziati ai motivi della vostra condotta? Bastava che voi aveste creduto di dover operare così. Noi non dovevamo affatto domandarvi la più piccola spiegazione.

« Bravo! signor Guillem, approvò Cristoforo. Questo si chiama parlar bene. In verità, lo avevo riconosciuto il rajah Ibrahim; ma mi sarei tagliata la lingua piuttosto che lasciarmi sfuggire una parola.

« M'avevi riconosciuto? domandò Giacomo.

« Bravo! credete voi che un vecchio marinaio come me, si dimentichi di un pugno d'amicizia? Si hanno degli occhi per

Un articolo dell'abate Naudet

sull'VIII centenario dall'inizio delle Crociate

Riferiamo volentieri quest'articolo dell'abate Naudet, direttore del *Monde*:

« In questo giorno la città di Clermont celebrerà l'ottavo centenario del Concilio generale del 1095, in cui il Papa Urbano II predicò solennemente la prima crociata per la liberazione della Terra Santa.

Ci sono, fra quell'epoca e la nostra, strane analogie.

Allora il Papato entrò in comunicazione intima colle masse cristiane, esso lasciò da banda i potenti ed i re che sembravano aver soli nelle loro mani i mezzi di cominciare e di condurre a fine le grandi imprese, parlò direttamente col popolo, fece una forza di questa debolezza e di concerto con lui, durante due secoli, il Papato scrisse la storia del mondo in pagine così belle e nelle quali brillano tanti santi eroismi, tanti coraggi virili e tante fiere virtù che nulla di più bello venne scritto dappoi.

Urbano II era ritto sul suo trono: da lungi, coprendo l'immensa pianura, il popolo fremente ascoltava la parola del Vicario di Gesù Cristo ed ognuno avrebbe certo giurato, in quell'istante, non esservi quaggiù grandezza alcuna od alcuna possanza, all'infuori della grandezza e della possanza di Dio, che comanda per bocca del suo Papa — all'infuori della grandezza e possanza del popolo che, per obbedire a Dio, stava per intraprendere un'opera da giganti. D'altronde la storia l'ha constatato abbastanza, in seguito; in quell'epoca, tutto ciò che non è il popolo — il Papa ed il popolo — marcianti alla crociata — si trova rilegato al secondo piano, nello sfondo.

C'era bene in Germania un imperatore che si chiamava Enrico IV; ma quell'imperatore era scomunicato e si sprofondava ogni giorno più negli eccessi della dissolutezza empia e della crudeltà. C'era bene in Inghilterra un re che si chiamava Guglielmo il Rosso; ma quel re, anche lui si trovava rilotto alla impotenza, essendosi posto in rivolta contro la Chiesa di Dio. C'era bene in Francia un re che si chiamava Filippo I, ma come gli altri, quel re sacri-

lego era stato colpito, in nome del diritto vilipeso, e tentava invano di sottrarsi alle terribili conseguenze della scomunica.

Erano pure, bisogna confessarlo, una gran trista cosa i regnanti di quel tempo: nulla quindi di più naturale che il Papa non pensasse di rivolgersi a loro, che passando sulle teste dei principi indegni di lavorare all'opera divina, che non erano neanche capaci di comprendere, si rivolgesse senz'altro al popolo. In nome della fede, secondato inoltre dall'imperioso bisogno di battaglia che possedeva gli uomini d'allora, strinse direttamente alleanza con lui, ed indicando la via da seguire gli assegnò per iscopo la guerra santa contro gli infedeli.

Non è qui il luogo d'entrare in grandi considerazioni filosofiche a proposito delle crociate: la causa è giudicata e tutti sappiamo che cosa pensare di queste spedizioni e dei loro risultati — ma non vi sembra, come sopra s'è detto, che si possa stabilire un singolare raffronto fra quell'epoca e la nostra?

Che cosa fece Urbano II al Concilio di Clermont?

La risposta cagionerà forse qualche meraviglia, ma io non esito a darla.

— Urbano II al Concilio di Clermont gettò alle masse frementi il grido della rigenerazione e malgrado l'anacronismo dell'espressione non mi tratterò dal dirlo, Urbano II fu la voce della Chiesa indicante il rimedio per risolvere la questione sociale d'allora; egli fece ciò che ha fatto, sott'altra forma, il suo successore Leone XIII ai giorni nostri.

Imperocchè anche nell'XI secolo c'era una questione sociale.

Così come oggi i piccoli erano schiacciati dai grandi; così come oggi i forti uccidevano i deboli e la guerra fratricida, di spesso selvaggia, regnava allo stato permanente. V'aveva una differenza, però, dal nostro secolo; la vittoria veniva allora ottenuta per forza di ferro, mentre adesso la si ottiene per forza d'oro: era però sempre la stessa battaglia, e sempre i piccoli ed i deboli gli oppressi: la crociata spingendo gli uomini di guerra verso l'Asia diminuì il male di una proporzione enorme e fu la più efficace delle tregue di Dio.

amici, si affrettò a dire Giacomo Guillem. Io non mi aspettavo meno da tutti voi; ed in questa parola tutti, comprendo Francesco Leray.

« Voi conoscete il mio nome di famiglia! esclamò Francesco diventando molto pallido.

« Prima di navigare sull'*Alcione*, sul quale feci la mia ultima campagna, aveva il grado di secondo a bordo della *Costanza*.

« Ma, proseguì il rajah, abbiamo da fare qualche cosa di meglio che non ritornare al passato. L'avvenire si presenta molto favorevole. Mouley-Hadim è pienamente soddisfatto. Egli desidera che domani stesso gli spieghi i miei progetti; e non dubito punto che egli vi prenderà un grande interesse. Per questa sera ceniamo tranquillamente da buoni amici insieme. Alla prima ora del mattino vi dirò che cose conto di intraprendere subito.

(Continua)

(1) « Amok è il nome di una follia furiosa' dalla quale si trovano esempi non solamente a Borneo, ma in tutto l'arcipelago indiano. Questa s'impadronisce all'improvviso dell'uomo ed eccita in lui la più violenta ed irresistibile sete di versare il sangue umano. Qu'gli che è colto da tale monomania si precipita furibondo su tutto ciò che si trova sul suo passaggio, e su tutte le persone, senza eccettuare la moglie ed i figli. Si è costretti a trattare in tal modo come un cane arrabbiato; tale follia non s'incontra che nei fumatori di oppio. » (Viaggio intorno al mondo).

ZIO E PADRINO D'AMERICA

« — E forse anche per concertarti con essi... »

« Io non lasciai che il principe terminasse questa frase, che indovinai essere spiacevole. Inchinandomi davanti a lui, osai interromperlo con fermezza.

« Mouley-Hadim non può credere, dissi, che il devoto servo del sultano Hamid, divenga giammai traditore del figlio di questo gran principe. Sono pronto a rinunciare al piacere che mi ripromettevo. Il sospetto è come il veleno del serpente; abbatte, se non dà la morte.

« Mouley-Hadim parve colpito.

« Alzati e opera come ti pare, mi disse egli. Promettimi solamente di non ti svelare agli occhi di quei giovinotti. Se essi vedessero in te il mio ministro prediletto, potrebbero dissimulare e tu correresti il rischio di condurmi dei cattivi dipendenti. Parti, ma sotto il nome e, per quanto ti è possibile, sotto l'aspetto d'Ibrahim, mio defunto governatore. Tu sai se t'amo, giacché ho voluto chiamarti col nome di quel vecchio, del quale conservo così filiale ricordo.

« Io avevo vinta la causa. Mi misi in viaggio il giorno stesso. Ebbi la cura di andare a trovare Vraio. Da lungo tempo

Poi, c'era il pericolo dell'Islam, potenza formidabile ch'era straripata una prima volta dal disopra delle montagne, prendendo l'Europa alle spalle. Respinta a gran fatica essa nulla aveva perduto del suo vigore, nulla abbandonato de' suoi disegni; il pericolo non era più a Mezzogiorno, era ad Oriente: era però sempre il pericolo.

E questo pericolo era nientemeno che la minaccia dell'esistenza della società cristiana, nè più nè meno che il giorno della schiavitù più odiosa — chi negherà esser là esistita la questione sociale non è altra oggi, con da una parte gli abusi del nostro ordine economico pagano, il quale, secondo la espressione dell'Enciclica, fa pesare un giogo quasi servile sulla moltitudine: con dall'altra il pericolo spaventoso del socialismo, torrenziale che rumoreggia, che sale e che domani forse — Dio ce ne scampi! — travolgerà tutto nelle sue onde violente.

Certo, fra le ore torbide della fine dell'XI secolo e le ore torbide della fine del nostro secolo XIX ci sono delle differenze: ma non vi pare che ci siano pure delle rassomiglianze e che si ebbe veramente ragione di dire che la storia è un continuo ricorso?

Ecco perchè, all'epoca nostra, come a quella delle crociate, noi troviamo il Papa sempre ritto, al suo posto.

Allora si chiamava Urbano II, oggi si chiama Leone XIII: in realtà non ha che un nome: si chiama il Papa, e dalle sue labbra sublimi cadono le parole che guariscono le nazioni.

Egli veglia sul nostro secolo morente, come vegliò sugli ultimi anni dell'XI secolo. Allora per salvare la società del duplice pericolo che la minacciava, il papa, levandosi di fronte alle masse popolari, fece il discorso di Clermont: oggi per salvare la società dal pericolo duplice esso pure, che la minaccia, il Papa, ergendosi ancora innanzi le masse popolari, ha promulgato la Enciclica *Rerum Novarum*.

Ed è il nostro onore, di noi cristiani democratici e cattolici sociali, di aver obbedito alla parola del Papa e d'essere oggi i soldati della crociata santa.

L'abate Naudet.

Un'altra incognita

Questa è la somma, che è stata ricevuta dalle casse pastorali di risparmio.

Dai resoconti che si danno ogni tanto emerge che questi depositi oltrepassano i quattrocento milioni. Ebbene, dove sono questi quattrocento milioni? Si fa dire che sono impiegati nei Comuni e per le Province, per mezzo della Cassa depositi e prestiti.

Ma nulla, proprio nulla di tanto denaro è stato adoperato dal Governo?

Ecco un'altra incognita, che non potrà mai essere svelata da chi che sia, forse nemmeno dal ministro del Tesoro, o da quello delle Finanze.

Intanto questo è un debito reale che esiste evidentemente, e pel quale si pagano interessi altrettanto noti e palesi. Mettiamo caso, che per un motivo qualunque, i depositanti richieggano i loro capitali: dove il Governo tiene somme necessarie per rimborsarli?

Una riunione elettorale sciolta

A Bologna la sera di giovedì nella frazione di Bertaglia si tenne una numerosa riunione elettorale coll'intervento del candidato democratico, cav. Marecalchi, nonché di alcuni studenti. Durante il discorso di uno studente, la sala fu invasa da funzionari e agenti, che intimarono lo scioglimento.

Il Pittecor aiuta lo sviluppo dei bambini.

ITALIA

Brescia — Birbanteria — Abbiamo da Gambarà in data 23 corr.:

Ecco una birbanteria di nuovo genere che merita, senza dubbio, di essere segnata alla pubblica indignazione.

Un brutto figuro (e ve ne hanno non pochi in giro di questi giorni sotto pretesto di cercare lavoro), aggrediva proditoriamente una povera ragazza, che attendeva alla sfontatura di un gelato in compagnia di una sua cognata.

L'afferrò per la testa, e serratela tra le proprie ginocchia, le recideva d'un colpo le lunghe trecce, portandosi via.

Fu vano lo strepitare della vittima e della sua compagna. La solitudine del luogo favoriva quel prepotente birbone, il quale, manco a dirlo, compiuta la valorosa impresa battè più che in fretta la campagna, lasciando nello spavento e nella desolazione la povera figliuola.

Brindisi — Pugnate elettorali — L'altra sera cinque individui penetrarono nello stabilimento vinicolo del principe di Frasso, candidato ministeriale e simulando di essere sostenitori della di lui candidatura, si fecero apprestare largamente da bere.

Certamente il vino ha dato alla testa a questi strani agenti elettorali, che ad un certo punto cambiarono intonazione e, dichiaratisi avversari al principe Frasso, vennero a lite col personale dello stabilimento che assalirono a colpi di pagnale.

Essi fecero ben cinque feriti due dei quali versano in condizioni gravi, ma furono subito arrestati dai carabinieri.

Catania — I briganti in Sicilia — Si ha da Catania, che a Bronte, in pieno giorno e in contrada Barbaro, ignoti malfattori uccisero a schioppettata certo Pettinato Giuseppe.

Si sospetta che gli autori siano di Aderno. I carabinieri perlustrarono il territorio di Randazzo, ove si crede siano rifugiati gli autori del misfatto.

Genova — Un dramma in caserma — Il 22 alle ore due, il soldato Giuseppe Murgia di San Mauro, distretto di Cefalù, del quarto fanteria, acquantato a San Benigno, scese dal letto mentre tutti dormivano e provvistosi di cartucce e del fucile ferì gravemente i caporali maggiori Lobuono e Gualdi Vito. I soldati svegliatisi di soprassalto si slanciarono verso il Murgia per arrestarlo. Questi sparò alcuni colpi che andarono a vuoto, quindi si suicidò. Gualdi è morto poco dopo. Ritiensi che il Murgia sia stato colpito da subitanea alienazione mentale.

Vuolvi che il Murgia si sia determinato a ciò per istiggiare ad una punizione disciplinare, essendo rifiutato di eseguirlo, un servizio che poche ore prima eragli stato ordinato dai due graduati.

Messina — La banda Maurina vuole vendicarsi del Lanza — Presso Casarò scorrazza insistentemente la banda Maurina, capitanata dal terribile capo Melchiorre Caudino, e presso tutti i pastori che incontrano si informano minutamente dei Lanza, contro cui evidentemente vogliono vendicarsi per i sei compagni trucidati l'anno scorso.

In omaggio al Papa nessun non cattolico si presenti domani alle urne.

ESTERO

Austria-Ungheria — Una principessa che si fa monaca — La principessa Enrichetta Liechtenstein, ventenne, figlia del deputato cattolico principe Luigi Liechtenstein e della prima moglie di lui entrerà fra giorni nel convento delle Benedettine di Graz.

Russia — Un riccone russo assassinato — Il conte Ostrorog, il più ricco proprietario della provincia di Minsk, venne ieri l'altro ucciso nel parco della città di Minsk, a revolverate, dal barone de Zdanowicz, per vendica di un'offesa ricevuta. L'assassino fu consegnato alla polizia dal pubblico accorso agli spari.

Svizzera — Assemblée degli azionisti del Gottardo — Il Consiglio di Amministrazione delle strade ferrate del Gottardo ha deliberato di sottoporre all'assemblea dagli azionisti, che si radunerà qui il 25 giugno prossimo, la proposta di distribuire sugli utili netti dell'esercizio 1894, che ammontano a Fr. 7,166,493.11; un dividendo di Fr. 7.90 per 0/0, indicandone il riparto così: Fr. 7.40 per 0/0 agli azionisti e Fr. 0.40 per 0/0 agli Stati sovvenzionati.

Se l'assemblea degli azionisti approverà la proposta del Consiglio d'amministrazione, l'Italia dovrà avere circa 100,000 franchi sui 200,000 assegnati, in conformità delle stipulazioni internazionali, agli Stati sovvenzionati.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 25 MAGGIO 1895 — Udine-Riva-Castello Altessa sul mare n. 130 sul suolo m. 20.

Orr 7 ant Termometro 13.

Min. Ap. notte 11.2

Barometro 750.5

Stato atmosferico Vario piovoso

Vento Est

Pressione stazionario

Jeri Vario con pioggia

Temperatura: Massima 20.8 Minima 12.2

Media 16.495 Acqua caduta mm 23.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.29 Leva ore 4.33
Passa al meridiano » 12.31 Tramonta 21.25
Tramonta » 19.41 Età giorni 1
Fenomeni:

Obbediamo fedelmente e prontamente al Papa e col Papa salveremo l'Italia.

OMAGGIO AL SANTO PADRE

Obolo per il Santo Padre
Sig. Giuseppe Sabot L. 2 — M. R. D. Giacomo Consessi L. 4 — M. R. D. Beniamino Rigo L. 3 — M. R. D. Pietro Tonini L. 1 — Sig. Antonio Fabris L. 1 — Sig. Gio. Batta Comelli di Qualso L. 5 — Morandini sac. Simone di Qualso L. 5.

Ci arrivarono già moltissime schede di elettori politici. Le spediremo al S. Padre quale prova della prontezza e dello amore con cui tanti suoi figli obbediscono alla santa sua voce.

Ci consta che molti spedirono la scheda direttamente a Sua Santità in lettera chiusa; eccitiamo altri a seguire il nobilissimo invito.

Per comodo di chi vuole minore briga, ricordiamo che al nostro ufficio le schede si ricevono tutto quest'oggi e fin a domani mattina.

Azione cattolica in Friuli

La presidenza del Comitato Parrocchiale della B. V. del Carmine di Udine ci comunica il seguente telegramma in risposta a quello di ossequio spedito al S. Padre, e da noi pubblicato nel numero di ieri:

« Cav. Ugo Loschi — Udine.

Devoto omaggio del nuovo Comitato Parrocchiale B. V. del Carmine ben gradito a Sua Santità, che lo benedice con paterno affetto.

Card. RAMPOLLA.

Il Comitato parr. di S. Giorgio M. nella seduta di mercoledì mattina inviò a S. S. il seguente telegramma:

« Sua Santità Leone XIII

Roma.

Comitato parrocchiale S. Giorgio M. in Udine raccolto oggi prima seduta umilia a Vostra Santità sensi obbedienza ossequio invocando benedizione.

PAULUZZA PIETRO, presidente.

Ecco il telegramma di risposta:

Roma, 25 5 o. 17.

« Pauluzza Pietro,

Udine.

Accolti con vivo gradimento devoti sensi espressi dal Comitato parrocchiale S. Giorgio Udine, sua Santità lo benedice con paterno affetto.

Card. RAMPOLLA.

NOTA BENE. — Chi desidera circolari e schede per la « Banca Cattolica » può rivolgersi al segretario del Comitato diocesano, sig. Antonio Orsetti, via della Posta, 16, Udine.

Domani a Gemona

Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma Mons. Antivari consacrerà domani il nuovo altare maggiore nella Chiesa di S. Antonio a Gemona dove si stanno già iniziando le solenni feste centenarie in onore del grande taumaturgo.

La R.ma Curia Arcivescovile

con editto in data 22 corr. mese N. 999 apriva il concorso ai seguenti Beneficij vacanti, assegnando il tempo utile per dichiararsi aspiranti il giorno 22 del pr. v. di Giugno e per l'esame canonico il giorno 27 dello stesso mese.

I. Parrocchia di S. Maria di Tolmezzo detta la Pieve e l'Arcidiacono annesso, di patronato di quel Consiglio Comunale, vacante per morte del R.mo D. Pietro Rossi, ultimo pievano arcidiacono, seguita addì 5 ottobre 1889.

II. Parrocchia di S. Maria di Forni di Sopra di libera collazione vacante per rinuncia del M. R.do D. Giov. Batta Palmano, ultimo Parroco.

III. Vicaria Curata di S. Giovanni in Xenodocchio di Cividale, vacante per promozione del R.mo Mons. Domenico Orsetti ad un Canonicato nella Collegiata di detto luogo.

Consiglio comunale

Ieri sera il Consiglio tenne l'annunziata seduta, presenti 28 consiglieri.

Approvò in seconda lettura:

I. Il progetto per l'acquedotto delle frazioni;

II. Il concorso alla mostra agraria del p. v. agosto;

III. Il saldo della quota di concorso del Comune nelle spese di costruzione del campo di tiro a segno.

Approvò il contratto proposto dalla giunta, da stipularsi con il conte comm. Giacomo Ceconi, per la costruzione del ponte di Pinzano.

A commissari per l'amministrazione della sostanza del lascito di Topo-Wassermann, nominò i consiglieri Disnan e ing. Canciani.

In seduta privata.

— Accordò la pensione alla vedova del maestro Mattia De Poli.

— Nominò a ragioniere-capo municipale il sig. Valentino Pascoli e sopprimendo il posto da lui già occupato; e nominò in pianta il diurnista Menossi.

— Decise di rilasciare il certificato di buon servizio a sei maestri comunali, e di attendere invece ancora un biennio di prova, per quanto riguarda altre due.

Ponte di Pinzano

Crediamo opportuno di riportare i principali estremi del contratto proposto dalla giunta e che ieri sera fu approvato dal consiglio comunale.

Il corrispettivo è determinato a forfait nella somma di L. 620,000 (seicento e venti mila).

In luogo e, vece del pagamento di tale somma in una o più riprese a pieno saldo e conguaglio delle medesime e degli interessi, il sig. conte Ceconi avrà diritto di percepire;

a) dal Consorzio dei Comuni per anni 50 (cinquanta) un canone di L. 15,100 (quindicimila cento) al netto dall'imposta di R. M. in rate annuali postecipate;

b) direttamente dal Governo il sussidio del quarto sull'importo della spesa, quale venne domandato in base alla legge 30 agosto 1868;

c) una tassa di pedaggio per anni 90 (novanta) sul ponte da costruirsi in conformità alla seguente tariffa che non potrà essere mai sotto verun pretesto aumentata:

- I. per ogni persona Cent. 8
 - II. per ogni cavallo o mulo » 10
 - III. per ogni asino o bue » 15
 - IV. per ogni maiale, capra, pecora o simili » 5
 - V. per un veicolo qualsiasi a mano d'uomo, questo compreso » 20
 - VI. per un veicolo tirato da un cavallo, mulo o bue, compreso il guidatore » 30
 - VII. per un veicolo tirato da due cavalli e guidatore » 50
 - VIII. per un veicolo tirato da un asino e guidatore » 15
 - IX. per un veicolo tirato da due asini e guidatore » 25
- salve le eccezioni, di cui l'art. 8 della legge 1868.

Il costruttore assume e garantisce espressamente la solidità del ponte e delle sue fondazioni per il periodo di anni 15 (quindici) dalla apertura del transito.

Il ponte e le strade d'accesso dovranno essere compiuti ed aperti al pubblico servizio entro mesi 27 (ventisette) dalla firma del contratto; ritenuto che il Consorzio debba mettere a disposizione del costruttore i terreni da espropriarsi entro mesi tre dalla stipulazione.

Sospensione dell'estraz'one del Prestito Barletta

Togliamo dal Sole:

« Il 20 corr. doveva aver luogo a Barletta l'estrazione di quel prestito Municipale a premi, la quale estrazione portava appunto, fra gli altri, un cospicuo premio di lire 500,000. Parecchi portatori di obbligazioni non avendo visto, come al solito, nel Sole l'esito dell'estrazione, ci hanno interpellato se essa era stata, forse sospesa.

« Abbiamo tosto chiesto informazione a quel pro-sindaco cav. Centaro e così egli ci ha risposto telegraficamente:

« In seguito alla mancanza dei pagamenti da parte di alcune città del Regno, l'estrazione che doveva avere luogo il 20 corr., venne rimandata con deliberato Consigliare, dovendosi riordinare il piano finanziario del prestito. »

« Dobbiamo rendere questa giustizia al Municipio di Barletta: esso non è vittima di una cattiva amministrazione, ma della insolvenza di altri municipi. Poiché, precisamente, travea dal collocamento di un capitale considerevole in titoli di altri prestiti comunali, le somme necessarie per soddisfare agli impegni presi col piano di estrazione del suo prestito a premi 1870. »

Tassa di R. M.

su taluni redditi dei Comuni

Il Ministero delle finanze ha adottato, in materia di tassazione di taluni redditi dei Comuni, due norme, alle quali, desunte da decisioni della Commissione centrale per i reclami delle imposte dirette, devono attenersi gli agenti delle tasse.

Le decisioni sono le seguenti:

I. I frutti che un Comune paga sul prestito contratto per la condotta di acqua, sono detraibili, quali annualità passive, dal reddito che lo stesso Comune ritrae dalla concessione ai privati di quantità della stessa acqua.

II. Non è reddito, sottoposto ad imposta, il provento che un Comune ritrae dalla vendita delle spazzature delle pubbliche strade, dovendo tale provento considerarsi quale una diminuzione sulla spesa obbligatoria che il Comune deve sostenere per la manutenzione e la nettezza delle strade.

Bachicoltura

Dalle notizie pervenute al Ministero di agricoltura risulta che i bachi sono intorno alla terza muta. Il forte abbassamento di temperatura che si ebbe in sul finire della settimana scorsa, contribuì a che alcuni degli allevamenti rimanessero alquanto indietro.

La foglia del gelso è tuttavia abbondante e bella, meno nelle poche località dove fu colpita da grandine. Non si ha notizia di malattie. Si spera in un discreto raccolto di bozzoli, ma non si ha ragione di ritenere che i prezzi possano riuscire elevati.

Tiro a segno

Domenica 26 corr. dalle 6 alle 9 ant. lezioni 1, 2, 5, 6, 7 e 8.

I nostri vini in Austria

Una ordinanza del governo austriaco per l'applicazione di nuovi accordi austro-italiani concernenti l'importazione di vini italiani, stipula che tutti i vini già spediti avanti l'8 giugno, giorno in cui si pubbli-

E INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

L' INFLUENZA, TOSSI, CATARRI,

si guariscono subito e bene colle rinomate

Pillole di CREOSOTINA Dompé-Adami

(Nuovo derivato dal Cresoto di Faggio, di potenza antisettica curativa di gran lunga superiore a tutti i preparati di catrame e congeneri)

Cheché si dica e si pubblichi sui preparati di catrame, è un fatto scientificamente incontestabile e riconosciuto dai medici di tutto il mondo, che il Cresoto, nelle malattie di petto, spiega proprietà curative **CENTO VOLTE** superiori a quelle dei composti di catrame ed affini.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie

UNICI PREPARATORI: **DOMPE-ADAMI**, CHIMICI, CORSO S. CELSO, 10, MILANO

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della

GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003.
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia
Sig. GIULIO BAVELL'
Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).
Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»
a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550



Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che questo appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. d Birmingham e delle «Steed» della Steed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Ialermo 18 Novembre 1894

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi e i Reumi. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolitano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Basioli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono.

Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C. Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. — In UDINE presso la farmacia Comelli.

(Opuscolo gratis).

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 2.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO, hincaglione — PETROZZI FRAT. par recchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

IN GEMONA presso il signor LUIGI BILLYI farmacista. — IN PONTREBA presso i CENTRI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Bizzone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 10

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la distensione. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contargocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie.

In Udine presso la Farmacia COMELLI.

L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde
Le clor-anemie anche da lunga data
Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine
In genere tutte le malattie e derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi americani — Violini — Mandolini.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

Polvere dentifricia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.